

L'anniversario**È trascorso un anno dalla scomparsa del grande filosofo**

Emanuele Severino: avanti con i lavori nella sua casa che diventerà un museo

Tutto pronto entro il 2023 E domani visibile un video su una nuova edizione pubblicata da Morcelliana

Nicola Rocchi

BRESCIA. L'abitazione di Emanuele Severino diventerà una casa museo, dove il pensiero del grande filosofo bresciano potrà continuare ad abitare. A un anno dalla scomparsa, avvenuta il 17 gennaio 2020, stanno per iniziare all'interno dell'edificio i lavori di ristrutturazione che renderanno le stanze in cui lo studioso viveva spazi visitabili a chiunque voglia approfondirne le idee e la personalità.

La conferma viene dalla figlia Anna, presidente dell'Ases, l'Associazione di studi "Emanuele Severino", istituita a Brescia da amici ed ex allievi del professore insieme alle istituzioni cittadine, rappresentate dal sindaco Emilio Del Bono e dal vicesindaco Laura Castelletti.

«È un'iniziativa che io e mio fratello Federico abbiamo fortemente voluto. Con i lavori siamo a buon punto: abbiamo

rifatto il tetto, ristrutturato l'esterno e la settimana prossima cominceranno gli interventi interni. Nell'abitazione di mio padre ricaveremo una casa museo e una zona archivio per custodire libri e documenti. Realizzeremo probabilmente anche una piccola foresteria per ospitare gli studiosi». Una parte dei libri appartenuti a Severino è stata donata alla biblioteca Queriniana: «La maggior parte di essi rimarrà nella casa, e la nostra intenzione è di renderli fruibili».

Nella sua autobiografia, Severino parla con calore della «vecchia cara casa, mia coetanea». «Molti mobili - scrive - sono ancora quelli che ho incominciato a vedere da quando sono nato». Descrive gli arredi e gli oggetti appartenuti alla cara moglie Esterina. Annota di avere scritto molte cose nella taverna, «perché c'è il camino di pietra», e riflette su come ciò che quotidianamente lo circonda

sia divenuto anche una componente del suo pensiero: «Il camino, la legna, il fuoco, la lampada: sono esempi che ricorrono spesso nei miei scritti perché me li sono trovati sempre attorno, quasi fossero loro a venire a cercarmi».

Museo. Quegli oggetti non smetteranno di produrre suggestioni. La casa sarà animata da incontri e piccoli convegni di approfondimento, oltre a continuare ad essere la sede ufficiale dell'Ases, di cui Severino era presidente onorario (agli studiosi che fanno parte del sodalizio si sono appena aggiunti Davide Spanio e Nicoletta Cusano). Per le opere specifiche di musealizzazione è in

La figlia Anna conferma che l'edificio ospiterà studiosi e piccoli convegni, e sarà la sede di Ases

corso il dialogo con il Comune, «che ringrazio per la disponibilità, anche se i dettagli sono ancora da definire».

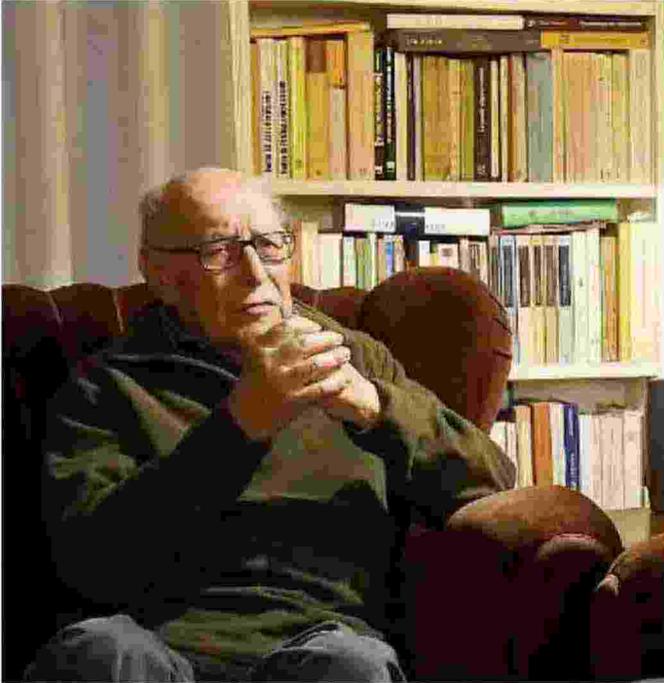
Nel 2023, quando Brescia sarà con Bergamo Capitale della cultura, l'auspicio è che sia visitabile anche il museo dedicato a uno dei maggiori pensatori del Novecento. «Ma ce la faremo molto prima - dichiara la figlia -, ora che abbiamo iniziato vogliamo concludere al più presto l'operazione, perché ci teniamo molto».

A ricordare Severino in questi giorni sarà, in collaborazio-

ne con l'Ases, anche l'editrice Morcelliana. A partire da domani alle 11 sarà visibile sul canale YouTube della casa editrice (<https://youtu.be/jLoAkfM-PwSE>) un video di presentazione della nuova edizione del libro «Il principio di non contraddizione» (tratto dal quarto libro della «Metafisica» di Aristotele) tradotto, commentato e introdotto dal filosofo bresciano.

Esordio. La prima edizione risale al 1959. Nel corso degli anni ha avuto più ristampe e - come ricordano i promotori - «generazioni di studenti liceali e universitari hanno studiato su questo testo. Morcelliana lo ha rieditato con una nuova veste grafica nella convinzione che siamo di fronte ad un classico (Aristotele) tradotto e commentato da un altro classico (Severino)». Nel video, introdotto da Paolo Barbieri dell'Ases, intervengono i filosofi Nicoletta Cusano e Luigi Vero Tarca.

Sarà l'occasione per riflettere ancora una volta su un caposaldo del pensiero di Severino, che nell'introduzione al libro scrive: «Non solo il principio di non contraddizione è proprietà dell'essere in quanto essere (...): esso è la prima e fondamentale proprietà dell'essere in quanto essere, ossia è un'affermazione che non si basa su alcun'altra, è vera per sé stessa, non può essere negata». //



Tra i suoi libri. Il prof. Emanuele Severino // FOTO NEWREPORTER FAVRETTO



La festa per i 90 anni. Severino festeggiato al Teatro Sociale nel 2019

